



L'Associazione Laicale Sacro Costato

da anni impegnata in progetti di solidarietà
in favore dei poveri si è fatta promotrice
del nuovo

PROGETTO:

a MONTALBAN UNA MENSA PER I POVERI

Il ricavato di attività a scopo di beneficenza
e le offerte di amici e benefattori saranno
devoluti a ricoprire **le spese di un anno**,
necessarie per assicurare ai poveri di Mon-
talban:

- un pasto settimanale
- la catechesi
- la formazione dei catechisti

e a gettare le basi per

- la realizzazione di **aule** per la
catechesi e la mensa.

Puoi contribuire inviando l'offerta mediante:

IBAN: IT60 C076 0103 2000 0007 3243 008

C/C Postale n. 73243008

Intestato a:

SEGRETARIATO MISSIONARIO SACRO COSTATO

Causale: PROGETTO ALSC "PER MONTALBAN"

Associazione Laicale
Sacro Costato

Progetto Montalban



UNA MENSA PER I POVERI

**«Tanti poveri bambini chiedono il pane
e non c'è chi glielo spezzi».**

Eustachio Montemurro



Eustachio Montemurro, andava incontro a tutti, specialmente «a tanti poveri bambini i quali – diceva – chiedono il pane e non c'è chi glielo spezzi». Si riferiva al pane per lo spirito e a quello per il corpo.

Uno di questi piccoli, Francesco Bosco, della parrocchia di S. Nicola, in Gravina, rimasto orfano di padre e poi di madre, era stato nutrito, vestito, educato da don Eustachio. Ormai ottantenne, Francesco raccontava:

«Don Eustachio faceva del bene e voleva bene ai piccoli come Gesù. Aveva l'arte di saper parlare e imprimere nel cuore e nella memoria le verità che insegnava o annunciava. Veniva a casa, mi prendeva, mi portava in chiesa, mi comprava il berretto, i pantaloni, la giacca; mi dava qualche soldo. Mi accoglieva sempre allo stesso modo».

Francesco, serbava gratitudine verso il benefattore suo e delle sorelline, e lo riteneva un «santo» per il suo gran cuore con cui donava, anche se non «aveva niente».

MISSIONE DI MONTALBAN: ieri... oggi...

Nel 2000, il Governo filippino ordinò lo sfratto e il trasferimento degli abitanti di Tatalon, baraccopoli di Manila – non lontana dalla casa delle Missionarie del Sacro Costato – a Montalban, zona già destinata alla discarica, oggi centro densamente abitato dagli abitanti dell'ex baraccopoli della capitale.

I poveri di Tatalon, che ogni giorno bussavano alla casa delle Suore, a Manila, chiedendo da bere e da mangiare, dalla nuova destinazione chiesero accoratamente il loro aiuto: *«Non abbandonateci, venite a Montalban e continuate ad insegnare catechismo ai nostri bambini ... abbiamo bisogno di voi».*

Che cosa si è fatto ?

■ Nel 2000 le Missionarie del Sacro Costato hanno avviato l'apostolato domenicale a Montalban. Una casa disabitata veniva utilizzata come luogo d'incontro per le catechiste. Alcune mamme si offrirono come catechiste volontarie per i bambini e per gli adulti e le stesse famiglie misero a disposizione le proprie case per la catechesi.

■ Nell'agosto del 2008 i Seminaristi della diocesi di Viterbo, diretti in Australia per la GMG, furono ospiti presso le Suore della comunità di Manila. Da questa visita provvidenziale nacque l'idea di un piccolo Centro Missionario a Montalban. Dopo solo due anni, grazie al loro aiuto e a quello dei loro compagni di Seminario, il **Centro Missionario**, denominato **Spe Salvi**, dal 2010 è una realtà.

■ Nato come "centro medico" in cui operavano medici volontari, oggi è anche punto di incontro per la formazione dei giovani e luogo di appoggio per le Suore nei loro spostamenti missionari.

Che cosa si sta facendo?

■ Le Suore, in risposta all'invito dei poveri: *«Non abbandonateci!»*, continuano ad andare loro incontro, partendo settimanalmente da Manila e percorrendo in macchina un'ora di strada.

■ Nella Missione le attendono circa 15 sezioni di **catechismo**, che ogni domenica accolgono un centinaio di mamme e più di 400: tra bambini, ragazzi e giovani, tutti assidui nella partecipazione.

■ Dopo la catechesi a piccoli e grandi viene servito **un pasto**: un piatto di riso condito con alcuni ingredienti e una bevanda.

■ Dato il numero elevato dei partecipanti, le Suore sono affiancate dai volontari. Le famiglie, come già agli inizi, continuano a mettere a disposizione le loro case, che si trasformano in aule di catechismo.

■ L'opera delle Missionarie comprende anche la formazione dei catechisti, e si estende alle famiglie, tutte bisognose, per ognuna delle quali a **Natale e a Pasqua** preparano **pacchi** con viveri e qualcosa di necessario per la casa. Frequenti, poi, sono i **soccorsi nei casi di calamità**, come i tifoni.

■ Nel mese di settembre u.s., l'attività apostolica e caritativa delle Suore, mai sospesa del tutto durante la pandemia di Covid 19, ha ripreso il suo corso normale e non senza sorprese: la struttura del centro **Spe Salvi** ha bisogno di **interventi di manutenzione**, perché ci piove dentro.

Che cosa si può fare? Nuove urgenze.

■ Oltre a dare gli **aiuti di prima necessità**, le Missionarie del Sacro Costato, contando sulla sensibilità dei benefattori, stanno progettando la **realizzazione di aule** per l'insegnamento del **catechismo** e per servire la **mensa domenicale**. ■